

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI  
FERROVIE DELLO STATO  
SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

+++++

OGGETTO

Circuito di allarme per il controllo  
all'U.H. dei segnali di protezione  
delle stazioni con quattro o più  
provenienze).

Allegati N. 2 -

*ottobre*  
Roma, 10 Dicembre 1929/XVII

N.L.7bis/22/159983

CIRCOLARE N° 199

A TUTTI GLI UFFICI I.E.S.  
ALLE SEZIONI LAVORI DI  
BARI PALERMO  
ALLA DELEGAZIONE DI CAGLIARI

Premesso che tutte le stazioni con non più di tre direzioni sono ormai dotate del normale controllo acustico al F.V. dei segnali di protezione, azionato da ripetitori o relè polarizzati e ritenuto sufficiente agli effetti della regolarità e della sicurezza dell'esercizio (vedere irc. N° L.823 - A - 49525), non resta ora che sistemare gli impianti di controllo al F.V. nelle stazioni con quattro o più provenienze, per le quali - come è noto - dovranno essere presentate proposte in conto 101 "Miglioramenti alle linee e agli impianti".

Sciogliendo la riserva contenuta nella circolare N° 122 - L.7bis/22/86916 del 6 giugno c.a., punto 3) (Impianto dei dispositivi per il controllo di concordanza fra la posizione dei segnali e quella delle leve di manovra) si impartiscono per le stazioni suddette le seguenti istruzioni.

Si premette che scopo principale del dispositivo da attuare nelle stazioni con quattro o più provenienze è quello di poter ottenere un efficace richiamo all'attenzione del Dirigente quando uno qualunque dei segnali di 1° categoria di protezione si disponga o resti indebitamente a via libera o con indicazione incerta e ciò indipendentemente dalla osservazione dei dispositivi di ripetizione ottica esistenti.

Si è ritenuto pertanto più conveniente ricorrere non ad un vero e proprio controllo di concordanza fra indicazione del segnale e posizione della leva, ma semplicemente ad un dispositivo di allarme

costituito da una suoneria il cui squillo debba aversi quando uno qualunque dei segnali di 1° cat. di protezione non si trova regolarmente a via impedita mentre le leve corrispondenti di manovra e di consenso (eventuale) non sono nella posizione rovescia corrispondente alla via libera del segnale stesso.

Il dispositivo da impiegare è quello rappresentato nel disegno S 69 che qui si allega e che si riferisce al caso più complesso delle cabine isolate, con consensi dall' U.M.

Quando all' U.M. si abbiano già relè polarizzati per la ripetizione ottiva dei segnali, questi relè - o relè secondari azionati dai medesimi - potranno essere impiegati in luogo di quelli S<sup>1</sup>A, S<sup>1</sup>B ..... indicati nello schema.

Poichè la suoneria non funziona che eccezionalmente in caso di allarme e normalmente è sempre tacitata, si rende necessario disporre di un mezzo che permetta di controllare, quando si voglia, l'integrità del dispositivo. Si sono pertanto previsti i tasti di prova Tp azionando i quali si provoca lo squillo della suoneria di allarme.

Quando i segnali sono manovrati dallo stesso dirigente e non si hanno consensi, il dispositivo di allarme si riduce ai circuiti della suoneria e del relè Q; quest'ultimo dovrà però essere eseguito combinando i contatti dei relè di controllo della via impedita dei segnali e quelli della leva di manovra in modo identico a quello dei circuiti dei relè NA e NB.

Si resta ora in attesa di ricevere le proposte in conto 101 (Miglioramenti alle linee e agli impianti) per l'applicazione del dispositivo di cui trattasi nelle stazioni con quattro o più provenienze di cui all'unito elenco.

IL CAPO DEL SERVIZIO

STAZIONI CON QUATTRO O PIU' PROVENIENZE NELLE QUALI DOVRA' ESSERE  
INSTALLATO IL DISPOSITIVO DI ALLARME DI CUI ALLA CIRCOLARE N° .....  
DEL .....

\*\*\*\*\*

Compartimento -TORINO

- Borgomanero
- Romagnano
- Novara
- Vercelli
- Mortara
- Casale
- Alessandria C/le
- Chivasso
- Asti
- Nizza
- Aqui
- S. Giuseppe
- Savona L.
- Ceva
- Mondovi
- Cuneo
- Cavallermaggiore
- Bra
- Trofarello

segue Comp/to MILANO

- Piadena
- Usmate

Compartimento -VENEZIA

- Verona
- Padova
- Mestre
- Grisignano di Zocco
- Camposampiero
- Treviso S.A.
- Treviso C.
- Vicenza
- Cittadella
- Castelfranco
- Montebelluno
- Casarsa

Compartimento -TRIBESTE

- Udine
- Portogruaro
- Cervignano

Compartimento- MILANO

- Milano Lambrate
- Milano Rogoredo
- Pavia
- Gallarate
- Sesto Calende
- Arona
- Treviglio
- Brescia
- Cremona

Compartimento - GENOVA

- GENOVA S.Limbania
- Sampierdarena C.
- Ronco Scrivia
- Arquata Scrivia

Compartimento - BOLOGNA

- Reggiana
- Isola della Scala
- Mantova

segue Comp/to

BOLOGNA

Revigo

Legnago

Bologna C.

Faenza

Lago

Fidenza

Parma

Compartimento - FIRENZE

Firenze C.M.

Lucca

Pisa

Compartimento - ANCONA

n. n.

Compartimento - ROMA

Roma Tiburtina

Roma Tuscolana

Roma Mandrione

Sezze

Priverno Fossanova

Ciampino

Orte

Capranica

Sulmona

Civitavecchia

Compartimento - NAPOLI

Caserta

Cancello

Torre Annunziata C.

Benevento

Compartimento - BARI

Brindisi

Bari

Barletta

Spinazzola

Rocchetta S.A.

Compartimento - REGGIO CALABRIA

n. n.

Compartimento - PALERMO

n. n.

Compartimento - CAGLIARI

n. n.